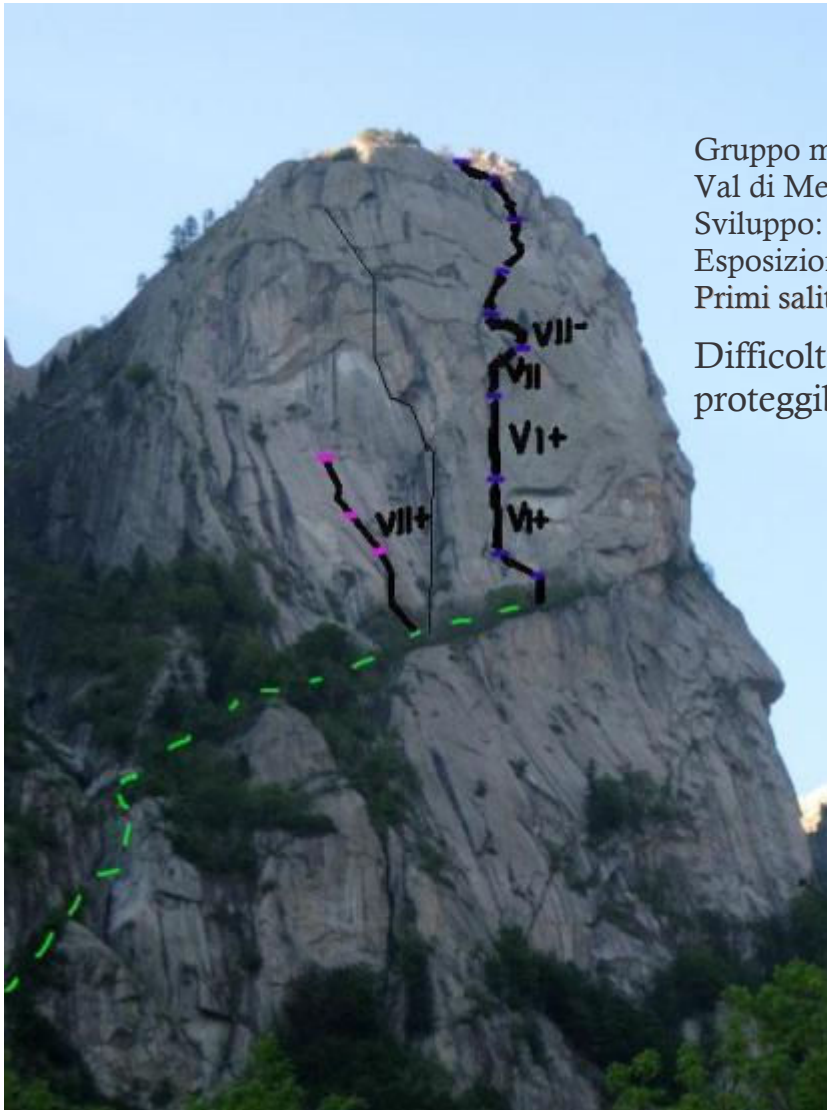


Precipizio degli Asteroidi

– via Nada por Nada –



Gruppo montuoso: masino-bregaglia

Val di Mello

Sviluppo: 150 m

Esposizione: S

Primi salitori: Boscacci, Jimeno

Difficoltà: ED (7+ obbl);

proteggibilità: S4

Da sinistra a destra:

Nada por Nada (6c obbl;S4;III)

Il Suono del Mellotron (6c-6b obb;A2-A3;RS2+;III),

Oceano Irrazionale (6b;R2+;III).

Avvicinamento

Seguire l'accesso per la val Livincina, attenzione si tratta di un itinerario che richiede attenzione o salire una delle vie dell'altare, nel qual caso consigliamo Piedi di Piombo.

Relazione (abbiamo riportato il racconto di Luciano perché per una via così ingaggiosa una relazione normale in stile classico non trasmette il patos che si può provare quando l'unico spit da 8mm su un tiro estremo è mooolto lontano)

Luciano:

“Dividevo le salite con mio figlio allora quindicenne, che dopo aver salito “self controll” ed entusiasmato da quella parete, si fa prendere da quel nome strano, “nada por nada” me lo propone, valuto tutte le difficoltà intrinseche ed estrinseche e partiamo.

Appena lasciata la 1a sosta in comune con “Self controll” sali e ti accorgi che F2 non esiste, ti giri e il lamone del primo tiro ti aspetta a bocca aperta come un crep terminale, meglio girarsi e continuare con movimenti dolci fino a mirare la sosta ed accarezzarla dolcemente. Un’occhiata sù, e via per il secondo tiro, lo spit in traverso a salire ad una decina di metri sopra un muretto duro, rinvii e ti rendi conto che un volo lì non era certamente da ridere, scruto in alto e della sosta nemmeno l’ombra e spit neanche a parlarne. Un bel respiro massima concentrazione e via, passo dopo passo con movimenti dolci e sensibili arrivo alla sosta, mi giro e vedo la corda giù per 30 metri senza un bel niente, diavolo che rischio ma che soddisfazione adrenalina a mille e nervi ancora saldi, mentre su “self controll” il primo di cordata guarda sbalordito la mia corda e nel suo sguardo si legge la gioia di vedere qualche spit in più.

Si parte al terzo ed ultimo della via, attenzione la via piega leggermente a destra ma io ingannato da uno spit (traverso di un’altra via)ho tirato dritto e per salire il muretto liscio e duro (al limite della mia aderenza) che mi divideva dallo stesso son volato(un bel saltino), ricompongo il sacchetto della magnesite che ha prodotto una bella fumata bianca. Una occhiata alla relazione cerco in alto a dx e sù sù eccolo uno spit (minchia), va bè ormai siamo qui dunque forza sempre con somma calma e delicatezza miro quel puntino, quando arrivo sulla piastrina scura sembra di intravedere la J stampigliata (forse un miraggio), su ancora un po’ di metri fino alla sosta. Gran bella intuizione e bravura gli apritori, su una placconata magnifica con vista spettacolare. Un vero miscuglio di tecnica sensibilità e soprattutto nervi ben saldi. Papi e Lori. “

Note

Scalata avventurosa che richiede decisione, tecnica d’aderenza in un ambiente unico come quello del precipizio.

Da una ripetizione di Luciano Regazzoni e suo figlio Lori.